



REGIONE DELL'UMBRIA

OGGETTO: DOCUP OB. 2 2000/2006 - MIS. 1.1 - AZIONE 1.1.1 -II^A FASE.
PROGRAMMA REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE
DELL'OFFERTA INSEDIATIVA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.
APPROVAZIONE PROCEDURE ATTUATIVE.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16/06/2004 n. 816

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente	X	
LIVIANTONI CARLO	Vice Presidente	X	
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore	X	
GIROLAMINI ADA	Assessore	X	
GROSSI GAIA	Assessore	X	
MONELLI DANILO	Assessore	X	
PRODI MARIA	Assessore	X	
RIOMMI VINCENZO	Assessore	X	
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : GIROLAMINI ADA

Direttore: BECCHETTI CIRO

Segretario Verbalizzante : BALSAMO MARINA

ATTO AMMINISTRATIVO
ESECUTIVO N° 17 GIU. 2004
IL DIRIGENTE



LA GIUNTA REGIONALE



Visto il Docup Ob. 2 2000 – 2006 per la Regione Umbria approvato con decisione della Commissione Europea del 7 settembre 2001 (2000 IT 16 2 DO 010) e il relativo Complemento di Programmazione;

Vista la Scheda della Misura 1.1. "Riqualficazione dell'offerta insediativa per le Attività Produttive", Azione 1.1.1 "Interventi di realizzazione, ampliamento e riqualficazione di aree insediative su standard qualitativamente elevati", ricompresa nel Documento di Programmazione;

Visto il Piano Finanziario dell'Azione 1.1.1 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2001, n. 1529;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 1096, con la quale è stata avviata l'attuazione dell'Azione 1.1.1, prima e seconda fase;

Vista la D.D. 7 agosto 2002, n. 7272 avente ad oggetto approvazione dell'Avviso Pubblico definito sulla base del contenuto della scheda dell'Azione 1.1.1;

Vista la D.D. 18 giugno 2003, n. 5466, con la quale è stata approvata la graduatoria per il finanziamento di progetti e la D.D. 21 gennaio 2004, n. 208 per lo scorrimento della stessa;

Vista la 10 dicembre 2003, n. 1880, e la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2004, n. 142, concernenti la preadozione del "Programma regionale – Riqualficazione dell'offerta insediativa per le Attività Produttive" di cui alla Misura 1.-1. – Azione 1.1.1. seconda fase;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 26 maggio 2004, n. 661, con la quale è stato approvato il Programma Regionale sopra indicato comprensivo dell'Indagine Conoscitiva, delle Linee Strategiche e dello Schema Attuativo rinviando a successivo atto l'approvazione delle Procedure Attuative;

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore Regionale Attività Produttive;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21 c.3 e 4 del Regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

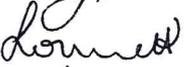
DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare le Procedure Attuative del Programma Regionale per la riqualficazione dell'Offerta insediativa per le Attività Produttive di cui al Docup Ob.2 2000-2006, Misura 1.1, Azione 1.1.1 seconda fase, allegate al presente atto;
- 3) di modificare il punto 10 dell' Avviso Pubblico di cui alla D.D. 7272/2002 di attuazione della prima fase dell'Azione 1.1.1, riguardante le modalità del finanziamento secondo quanto previsto al punto 10 delle Procedure Attuative allegate al presente atto;
- 4) di precisare che le modalità relative alla costituzione del Fondo di Rotazione regionale previste al punto 17 delle Procedure Attuative, allegate al presente atto, debbano essere attivate anche per la costituzione dello stesso Fondo relativamente

alla realizzazione dei Progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'attuazione della prima fase dell'Azione 1.1.1., di cui al punto 18 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 7 agosto 2002, n. 7272;

- 5) di pubblicare il presente atto, unitamente all'allegato che forma parte integrante e sostanziale dello stesso, e il Programma Regionale allegato alla D.G.R. 26 maggio 2004, n. 661, nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

IL DIRETTORE: 

IL PRESIDENTE: 

IL RELATORE: 

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE: 



Perugia, il 28 GIU. 2004
Per copia conforme
all'originale



IL DIRIGENTE



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Docup Ob.2 2000-2006, Misura 1.1, Azione 1.1.1 - II fase - Programma Regionale per la "Riqualificazione dell'offerta insediativa per le Attività Produttive" – Approvazione Procedure Attuative.

Il Programma Regionale per la "Riqualificazione dell'offerta insediativa per le Attività produttive", di cui al Docup Ob.2 2000-2006, Misura 1.1, Azione 1.1.1- II fase, è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 26/05/2004, n. 661.

Le Procedure Attuative sotto il profilo amministrativo, oltre ad essere in linea con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i contenuti del Docup e del Complemento di Programmazione, tengono conto di quanto previsto nell'ambito della riprogrammazione di medio periodo del Docup stesso, di cui alla D.G.R. 274/2004.

Le procedure programmatiche previste per la sua definizione e attuazione sono quelle contenute nel Patto per lo Sviluppo dell'Umbria. La fase partecipativa, sviluppata sul tavolo tematico dei fattori tematici e della produttività e del Consiglio delle Autonomie Locali prosegue, ora, sui Tavoli Territoriali.

La realizzazione del Programma Regionale avviene sulla base delle Procedure Attuative allegato al presente atto.

In via di prima applicazione, al fine di consentire l'immediata istruttoria per l'ammissione a finanziamento, per le sole undici aree di Intervento di Rilevanza Regionale, si ravvisa la necessità di consentire ai Comuni di riferimento di presentare alla Regione i progetti completi, o anche per lotti funzionali, appena la pubblicazione del presente atto.

Con l'obiettivo di uniformare e accelerare la velocità della spesa, le procedure riguardanti le modalità di erogazione del contributo, di cui al punto 10 del documento allegato, modificano quelle previste al punto 10 di cui alla D.D. 7272/2002.

Sempre in ordine alla necessità di uniformare e accelerare la spesa, si ritiene opportuno applicare le modalità relative alla costituzione del Fondo di Rotazione regionale previste al punto 17 delle Procedure Attuative, allegato al presente atto, alla costituzione dello stesso Fondo relativamente alla realizzazione dei Progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'attuazione della prima fase dell'Azione 1.1.1., di cui al punto 18 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 7 agosto 2002, n. 7272.

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta Regionale di:

1. di approvare le Procedure Attuative del Programma Regionale per la riqualificazione dell'Offerta insediativa per le Attività Produttive di cui al Docup Ob.2 2000-2006, Misura 1.1, Azione 1.1.1 allegato al presente atto;
2. di modificare il punto 10 dell' Avviso Pubblico di cui alla D.D. 7272/2002 di attuazione della prima fase dell'Azione 1.1.1, riguardante le modalità di erogazione del contributo, secondo quanto previsto al punto 10 delle Procedure Attuative allegato al presente atto;
3. di precisare che le modalità relative alla costituzione del Fondo di Rotazione regionale previste al punto 17 delle Procedure Attuative, allegato al presente atto, debbano essere attivate anche per la costituzione dello stesso Fondo relativamente alla realizzazione dei Progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'attuazione della prima fase dell'Azione 1.1.1., di cui al punto 18 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 7 agosto 2002, n. 7272;



4. di pubblicare il presente atto, unitamente all'allegato che forma parte integrante e sostanziale dello stesso, e il Programma Regionale allegato alla D.G.R. 26 maggio 2004, n. 661, nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Perugia, 16/06/2004

L'Istruttore
(Ing. Alberto Rossi)

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 16/06/2004

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Luigi Rossetti)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E DICHIARAZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 16/06/2004

Il Dirigente di Servizio
(Dott.ssa Emma Bobò)

PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'

Il Direttore Regionale Attività produttive;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Perugia, 16/06/2004

Il Direttore
(Dott. Ciro Becchetti)



PROGRAMMA REGIONALE
Riqualificazione dell'offerta insediativa
per le Attività Produttive

PROCEDURE ATTUATIVE



Premessa

Con deliberazione della Giunta Regionale 26/05/2004, n. 661, è stato approvato il **Programma Regionale per la riqualificazione dell'offerta insediativa per le attività produttive** di cui al DOCUP Ob.2 2000 – 2006 Misura 1.1 Azione 1.1.1 "Interventi di realizzazione, ampliamento e riqualificazione di aree insediative su standard qualitativamente elevati" – seconda fase, comprensivo dell'Indagine conoscitiva, delle Linee strategiche di indirizzo e dello Schema attuativo.

La fase partecipativa, sulla base delle procedure contenute nel Patto per lo Sviluppo dell'Umbria, sviluppata nell'ambito del Tavolo tematico dei fattori di sviluppo economico della competitività e in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, prosegue sui Tavoli territoriali al fine di definire, mediante una strategia integrata, il **Programma di insieme di qualificazione della rete degli insediamenti per le Attività Produttive** di ciascun ambito di riferimento.

1. Soggetti beneficiari e localizzazione degli interventi

Possono beneficiare dei finanziamenti dell'Azione 1.1.1: la Regione Umbria, le Amministrazioni Locali e loro forme associate per i progetti ubicati nelle aree elegibili ai fondi Docup Ob. 2 2000-2006.

2. Contenuti del Programma di insieme di qualificazione della rete degli insediamenti per le Attività Produttive

Il Programma d'insieme di ciascun ambito del Tavolo Territoriale:

1. individua i Progetti relativi agli **Interventi di Rilevanza regionale** e i **Progetti di Rilevanza territoriale**, di cui ai punti 3.2 e 3.3 del Programma Regionale.

Peraltro le proposte progettuali relative ad aree situate sul confine degli ambiti territoriali dei Tavoli possono, laddove opportuno e concordato



dalle relative Amministrazioni Comunali, andare oltre i confini di detti ambiti territoriali;

2. classifica i suddetti progetti nei tre livelli di maturazione progettuale e di attuazione:
 - a. progetti realizzati, in corso di realizzazione, con spese effettivamente sostenute a partire dal 27 novembre 2000, o aventi i requisiti di immediata cantierabilità (esecutivi o definitivi);
 - b. progetti definitivi non ancora dotati di tutte le autorizzazioni e pareri necessari all'immediata cantierabilità, che tuttavia si reputa conseguibile entro i termini di cui al successivo paragrafo 3;
 - c. idee progettuali di cui siano definiti almeno il costo stimato, la localizzazione, le dimensioni fisiche, le potenziabilità e gli standard di servizio di riferimento e i termini entro cui è prevedibile la cantierabilità, come indicato al successivo paragrafo 3;
3. individua gli interventi in grado di garantire la integrazione in rete dei diversi insediamenti proposti;
4. definisce le modalità gestionali dei singoli insediamenti privilegiando le formule che garantiscono l'intercomunalità e la più ampia fruibilità di servizi e infrastrutture;
5. comprende una ricognizione descrittiva della situazione esistente dell'offerta insediativa in ordine all'aspetto economico, urbanistico, infrastrutturale e ambientale e illustra il confronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto;
6. comprende, nel caso di nuove aree o ampliamenti, un'apposita relazione sull'analisi del deficit dell'offerta insediativa, evidenziando le potenzialità delle realtà locali e le eventuali domande di insediamento giacenti e presunte.

Ai fini della predisposizione del Programma di insieme i Comuni e loro forme associate possono avvalersi:

- della documentazione tecnica - conoscitiva acquisita dal Gruppo di lavoro istituito con D.G.R. 1096/2002 per la predisposizione del Programma



Regionale dell'offerta insediativa, disponibile presso il Servizio Informativo Territoriale della Regione Umbria e presso Sviluppumbria S.p.A.;

- del finanziamento degli studi di fattibilità e delle analisi tecnico - economiche finanziate nell'ambito dell'intervento 5 dell'Azione 1.1.2 Misura 1.1 (D.G.R. 31 luglio 2002, n. 1098).

3. Termini e modalità di presentazione dei progetti

Entro il 31 ottobre 2004, i Comuni appartenenti a ciascun Tavolo Territoriale presentano:

- in forma congiunta, il ***Programma di insieme di qualificazione della rete degli insediamenti per le Attività Produttive*** dell'ambito di riferimento.

I Comuni, nella elaborazione del Programma d'insieme, si avvalgono delle attività di coordinamento e animazione svolte da Sviluppumbria.

- i **Progetti** realizzati, in corso di realizzazione, con spese effettivamente sostenute a partire dal 27 novembre 2000, o aventi i requisiti di immediata cantierabilità (esecutivi o definitivi) di cui al punto 2, lett. a) del paragrafo precedente.

Entro il 31/12/2004 i Comuni presentano i progetti di cui al punto 2, lett. b) che devono aver raggiunto i requisiti di cantierabilità alla data di presentazione.

Entro il 30/06/2005 i Comuni presentano i progetti di cui al punto 2, lett. c) che avranno conseguito la cantierabilità.

In via di prima applicazione per le sole undici aree degli Interventi di Rilevanza regionale previsti nel Programma, i Comuni di riferimento possono presentare alla Regione anche prima del 31 ottobre 2004 i progetti completi, o eventualmente per lotti funzionali, onde consentire l'immediata istruttoria per l'ammissione a finanziamento.

Sia i Programmi d'insieme che i Progetti dovranno essere presentati alla Regione Umbria – Servizio Politiche di sostegno alle imprese – Via M. Angeloni n. 63, 06100 Perugia.



4. Approvazione del Programma d'Insieme

Entro il 31 dicembre 2004 la Giunta Regionale, a seguito di istruttoria dell'apposito Gruppo di Lavoro, già istituito con D.G.R. 1096 del 31/07/2002, ai sensi della Legge 241/90, approva i Programmi d'insieme.

Nei 45 giorni successivi alla presentazione dei suddetti Programmi d'insieme, ove non risulti possibile l'approvazione, la Regione apre il confronto nell'ambito dei relativi Tavoli Territoriali al fine di pervenire sollecitamente alla condivisione del Programma d'insieme.

5. Documentazione da allegare ai Progetti di cui si chiede l'ammissione a finanziamento

La documentazione da allegare ai Progetti di cui si chiede l'ammissione al finanziamento è la seguente:

1. Richiesta di finanziamento con specificazione della tipologia dell'intervento (miglioramento, completamento, ampliamento o nuova area);
2. Documentazione tecnico - progettuale disponibile, ivi compresi eventuali progetti preliminari, ai sensi della Legge 109/94;
3. Dichiarazioni di impegno alla non alienazione delle opere realizzate nei cinque anni dal loro completamento, ai sensi del Regolamento CEE 1260/99 art. 30 comma 4;
4. Dichiarazione di impegno alla restituzione del contributo volta alla costituzione del Fondo di Rotazione come dettagliato al capitolo 17, nel caso di realizzazione di nuove aree o ampliamenti;
5. Dichiarazione di conformità alla vigente normativa urbanistica ovvero i termini per l'acquisizione di tale conformità;



6. Ulteriori eventuali elementi, da acquisire anche su richiesta della Regione Umbria, in conformità a quanto previsto nella scheda della Azione 1.1.1;

6. Spese Ammissibili

Per l'individuazione delle spese ammissibili è vincolante il riferimento al Regolamento CE 448/2004.

Le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute (fatture quietanzate o documenti equipollenti) a partire dal 27/11/2000, come previsto nella decisione della Commissione Europea del 07.09.2001 relativa all'approvazione del Docup Ob.2 2000- 2006 per l'Umbria.

Le spese ammissibili andranno a riguardare:

- la realizzazione di interventi infrastrutturali destinati al miglioramento, ampliamento, accorpamento o rilocalizzazione per la riqualificazione delle aree esistenti e/o dismesse o di nuove aree, ove necessarie;
- l'acquisizione di aree, nella misura del 10% del costo del progetto ammesso;
- l'acquisto di immobili;
- l'acquisto di strumentazione e tecnologie, laddove funzionali alle finalità delle opere;
- le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, studi di fattibilità) nella misura del 10% dei lavori a base d'asta ammessi al netto di eventuali finanziamenti percepiti sull'azione 1.1.2 Misura 1.1 del Complemento di Programmazione;
- imprevisti sui lavori nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- IVA (solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non possa in alcun modo essere recuperata);
- le attività di informazione e pubblicità, se riferite alle spese sostenute per la pubblicazione dei bandi per le gare d'appalto (G.U. e spazio sui giornali) sono ammissibili nella misura del 100% del loro costo.



7. Partecipazione Finanziaria della Regione Umbria

Ai fini della determinazione della partecipazione finanziaria della Regione Umbria si terrà conto dell'incidenza delle **entrate sostanziali nette** del progetto ai sensi dell'art. 29 comma 3 e 4 del Reg. CE 1260/99 e delle connesse modalità applicative di cui alla D.G.R. 1047 del 17/07/2003.

La partecipazione finanziaria della Regione sarà quindi modulata sulla base del margine lordo di finanziamento atteso e, comunque, non potrà essere superiore:

- all' 81,4% del costo totale ammissibile per le aree Obiettivo 2;
- al 79% per gli interventi ricompresi nelle aree Phasing out .

8. Prescrizioni speciali in merito alle condizioni di ammissibilità delle spese

Le opere realizzate e i relativi servizi saranno forniti alle imprese a prezzo di mercato.

Qualora l'intervento proposto sia suddivisibile in lotti funzionali il soggetto proponente può articolare la domanda complessiva del finanziamento in due o più unità suscettibili di specifica valutazione e finanziamento.

I comuni o loro forme associate sono inoltre tenuti al rispetto dell'art. 30 punto 4 del Reg. CE 1260/99 che, nello specifico, prevede l'impegno a non modificare nei cinque anni successivi alla realizzazione delle opere la "natura della proprietà", che pertanto potrà essere ceduta soltanto trascorso tale periodo. Ne deriva, quindi, che durante il suddetto quinquennio i Comuni dovranno individuare le conseguenti forme di utilizzo compatibili con detto principio.

9. Criteri di ammissibilità dei Progetti

~~I Progetti dovranno rispondere ai criteri previsti nella scheda dell'Azione 1.1.1.~~



I criteri di ammissibilità sono:

- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della scheda tecnica di misura;
- localizzazione/pertinenza dell'intervento in/con area ammissibile ai benefici;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati nella scheda di misura;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto ed applicazione della normativa ambientale e urbanistica di merito;
- disponibilità del bene sul quale intervenire con l'intervento proposto;
- fattibilità giuridico-amministrativa dell'intervento proposto (ad es.: possesso di atti autorizzativi, convenzioni o accordi formali con enti coinvolti nel progetto, conformità alla normativa vigente, etc.);
- esistenza di deficit nell'offerta di infrastrutture specifiche rispetto alle potenzialità ed alla domanda dell'area, per i nuovi insediamenti;

Nel caso di nuove aree, la realizzazione sarà collegata a specifiche analisi sui deficit nell'offerta insediativa rispetto alle potenzialità dei singoli sistemi locali produttivi.

10. Modalità di erogazione

Il finanziamento per la realizzazione dei progetti ammessi sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- I Acconto 50% – previa presentazione: documentazione inerente l'aggiudicazione dei lavori, copia conforme del verbale di consegna dei lavori;
- II Acconto 40% – previa presentazione: documenti attestanti l'avvenuta spesa del I acconto (fatture quietanzate o documenti equipollenti), certificati di pagamento e documento unico di regolarità contributiva;

Saldo

- previa presentazione: approvazione dello stato finale e quadro tecnico economico finale, copia conforme di tutte le fatture o documenti equipollenti, documenti attestanti l'avvenuta spesa del II acconto (fatture quietanzate o documenti equipollenti), certificati di pagamento e documento unico di regolarità contributiva, certificato di fine lavori, certificato di regolare esecuzione o collaudo e documentazione fotografica.

Per il finanziamento di progetti già realizzati o in corso di realizzazione, con spese sostenute a partire dal 27/11/2000, il finanziamento sarà corrisposto sulla base dello stato di avanzamento della spesa effettuata e certificata.

La Regione, per gli interventi non ultimati entro i termini prefissati, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto ammesso, potrà erogare, sulla scorta di un'istruttoria predisposta dai Servizi Regionali competenti, un finanziamento ridotto proporzionalmente all'investimento ammesso. L'importo minimo degli interventi realizzati non potrà comunque essere inferiore al 70% dell'investimento ammesso.

11. Varianti in corso d'opera - Economie - Maggiori oneri

Possono essere ammesse varianti in corso d'opera relative ai lavori originariamente previsti nel rispetto della normativa sui lavori pubblici (Legge 109/94).

Gli importi necessari per le varianti in corso d'opera devono trovare copertura finanziaria nelle "somme derivanti dal ribasso d'asta" e nelle "somme a disposizione per imprevisti" individuate in sede di approvazione del progetto da parte del beneficiario finale.

Le richieste di varianti in corso d'opera saranno autorizzate dalla Regione se:

- non comportano ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
 - non comportano una riduzione degli investimenti superiore al 30%;
- non compromettono la realizzazione del progetto.



Eventuali economie saranno restituite alla Regione Umbria, in misura proporzionale alla quota percentuale della sua partecipazione all'investimento.

I maggiori oneri che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori sono da intendersi a carico dei beneficiari.

Le risorse finanziarie che si renderanno disponibili a seguito di rinuncia, revoca o modifica del Piano finanziario della Misura o dell'Asse 1 di riferimento saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori progetti.

12. Tempi di programmazione e realizzazione degli interventi



I Comuni e loro forme associate sono **beneficiari finali**, ai sensi della normativa comunitaria e pertanto sono tenuti al rispetto degli adempimenti che competono al loro ruolo. Hanno, quindi, rilevanza gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dagli stessi e le conseguenti liquidazioni relativamente allo stato di avanzamento finanziario dei progetti.

La realizzazione delle opere e il collaudo delle stesse dovranno avvenire entro le date previste nei rispettivi atti di ammissione a finanziamento e, comunque, entro le scadenze di seguito indicate, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse e di evitare il disimpegno automatico delle stesse, come previsto dal Reg. CE 1260/99.

Per importi di lavori inferiori a € 300.000 le opere devono essere realizzate e collaudate entro 15 mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

Per importi di lavori compresi tra € 300.000 e € 1.000.000 le opere devono essere realizzate e collaudate entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

Per importi di lavori superiori a € 1.000.000 le opere devono essere realizzate e collaudate entro 20 mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

Si sottolinea che, sempre al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione da parte della CE e di evitare il disimpegno automatico delle stesse, gli impegni giuridicamente vincolanti assunti da parte dei beneficiari finali devono avvenire:

- *per le zone phasing out entro e non oltre il 31/12/2005;*
- *per le zone obiettivo 2 entro e non oltre il 31/12/2006.*

L'esecuzione delle opere e le conseguenti liquidazioni devono essere effettuate e rendicontate in tempo utile a garantire il raggiungimento dei livelli di avanzamento finanziario richiesti dalla normativa e pertanto nel rispetto delle seguenti scadenze:

- *per le zone phasing out entro il 15/09/2007;*
- *per le zone obiettivo 2 entro il 15/09/2008.*



13. Condizioni generali per la realizzazione dei Progetti

I beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a fornire rendiconti sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto ogni anno con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre).

I soggetti beneficiari, inoltre, sono tenuti alla conservazione, per un periodo di almeno 3 anni a partire dall'ultimo pagamento del saldo del programma (Reg.to CE n. 1260/99), dei giustificativi di spesa comprovanti le spese effettivamente sostenute al fine di consentire l'attività di verifica e di controllo.

I giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile andranno organizzati, conservati ed esibiti con riferimento al singolo intervento, attraverso idonei sistemi che renderanno possibile evidenziare i movimenti contabili dell'intervento finanziato dal DOCUP, nell'ambito dei documenti generali dell'Ente beneficiario.

14. Monitoraggio

Al fine di consentire alla Regione il monitoraggio delle iniziative intraprese in base al presente avviso, i beneficiari finali si impegnano a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito, su apposite schede di rilevazione ai



fini dei prescritti controlli, nonché a consentire l'accesso del personale incaricato alle visite e ai sopralluoghi.

I beneficiari finali si impegnano, altresì, a implementare la procedura di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, predisposta dalla Regione dell'Umbria attraverso la rete Internet, aggiornando, tempestivamente tutte le informazioni inerenti l'avanzamento dei progetti.

15. Risorse programmate

Per l'attuazione del Programma Regionale in oggetto sono previste le seguenti risorse come programmate dalla Giunta regionale:

- € 40.753.849,00 per le aree Obiettivo 2 corrispondenti alle annualità dal 2003 al 2006 del Piano Finanziario dell'Azione, di cui alla D.G.R. 1529/2001;
- € 9.533.333,00 per le aree Phasing Out corrispondenti alle annualità dal 2001 al 2005 del sopraindicato Piano Finanziario;
- € 5.000.000,00 per le aree Phasing Out quale quota, delle risorse Cipe per le aree depresse 2004 - 2006, prevista per la Regione Umbria in esito al riparto a livello nazionale;
- € 6.126.098,00 quale quota presunta di risorse reveniente dalla assegnazione della riserva di efficacia (premialità) come previsto dalla D.G.R. del 09.03.2004 n. 274 sulla riprogrammazione di metà periodo del DOCUP Ob.2 subordinatamente alla approvazione del DOCUP stesso e del Complemento di Programmazione.

16. Informazione e pubblicità

Il beneficiario finale è tenuto ad evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento finanziato con il concorso delle risorse comunitarie DOCUP Ob. 2, che lo stesso è realizzato con il concorso delle risorse comunitarie ai sensi del Reg. 1159/2000.



17. Fondo di Rotazione regionale

Viene costituito un Fondo di rotazione per il finanziamento di ulteriori progetti.

Nel Fondo di Rotazione regionale confluiscono i rimborsi effettuati da parte delle Amministrazioni comunali che beneficiano dei fondi DOCUP Ob. 2 Misura 1.1 Azione 1.1.1 per realizzare nuove aree, ampliamenti e interventi incrementali dell'offerta insediativa.

I rimborsi, nella misura del 20% del contributo riconosciuto, saranno effettuati sulla base di un piano quinquennale di ammortamento a rate costanti senza interessi a partire dal quinto anno successivo al completamento delle opere.

Le disponibilità del Fondo saranno utilizzate per le stesse finalità individuate dalla Misura 1.1.



Principali riferimenti normativi:

- **Regolamento (CE) 1260/99**, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 200/2006 e successive modifiche;
- **Regolamento (CE) 1783/99** relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- **Regolamento (CE) 438/01** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, come modificato dal **Regolamento (CE) 2355/02**;
- **Regolamento (CE) 1685/00** Ammissibilità delle spese relative ad interventi cofinanziati da Fondi strutturali, come modificato dal **Regolamento (CE) 1145/03**;
- **Regolamento (CE)** che modifica il **Regolamento (CE) 1685/00** recante disposizioni di applicazione del **Regolamento (CE) 1260/99** per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il **Regolamento (CE) 1145/03**;
- **Regolamento (CE) 1159/00** relativo alle Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- **Regolamento (CE) 448/01** relativo alle procedure sulle rettifiche finanziarie;
- **Regolamento (CE) 2185/96** relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità contro le frodi e altre irregolarità;
- **Regolamento (CE) 2988/95** relativo alla tutela degli interessi finanziari della Comunità;
- **Regolamento (CE) 1681/94** relativo alle irregolarità e alle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali comunitarie nonché all'organizzazione di un sistema di informazione in questo settore;

- Il documento **“Linee guida per l’organizzazione dei sistemi di gestione e di controllo e per la predisposizione delle piste di controllo”** predisposto dal Ministero del Tesoro- Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l’Unione Europea (IGRUE);
- **Docup Ob. 2 2000-2006 per la Regione Umbria** approvato con decisione della Commissione Europea del 7 settembre 2001 (2000 IT 16 2 DO 010) e il relativo **Complemento di Programmazione**;
- **Legge 241/90**, nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- **L. R. 14/81**, relativa al conferimento di consulenze ed incarichi;
- **L. R. 10/88**, relativa alla programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche;
- **L. R. 15/1997**, Norme sull’organizzazione degli Uffici della Regione e sulla dirigenza regionale;
- **L. R. 13/2000**, Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione Umbria.

